



USB - Area Stampa

---

Inps, mobilitazione USB: il 21 gennaio tutti in presenza



Nazionale, 15/01/2021

Per respingere l'attacco ai lavoratori pubblici che non si è fermato neanche in piena emergenza sanitaria.

Per rivendicare il nostro impegno e la nostra professionalità.

Per valorizzare l'enorme lavoro svolto a sostegno dei cittadini/utenti operando in gran parte in lavoro agile da casa.

**SEDUTI SUL DIVANO A NON FARE NIENTE?**

**NON E' COSI', RESPINGIAMO IL VERGOGNOSO ATTACCO**

Denunciamo ancora una volta l'ipocrisia e la codardia della ministra Dadone che nasconde la testa nella sabbia e dell'amministrazione INPS che dal 15 settembre considera l'attuale smart working come volontario e per questo non riconosce il buono pasto, mentre il lavoro da casa continua ad essere una misura sanitaria per cercare di contenere la diffusione del virus.

## **LO SMART WORKING E' VOLONTARIO?**

### **E ALLORA TORNO IN UFFICIO**

La USB promuove **per il prossimo 21 gennaio una giornata di mobilitazione** invitando le colleghe e i colleghi dell'INPS a **lavorare in presenza in quella giornata. NON PROGRAMMATE LO SMART WORKING PER IL 21 GENNAIO.**

Dalle ore 7:30 alle ore 9:30 saranno convocate localmente assemblee esterne, mentre dalle 9:30 a fine turno si lavorerà in presenza. Laddove non dovessero essere previste assemblee l'invito è a lavorare in presenza seguendo l'orario ordinario di lavoro. Stessa cosa per chi non volesse aderire alle assemblee ma volesse comunque lavorare in presenza. Seguiranno ulteriori istruzioni.

### **NON E' SMART WORKING VOLONTARIO MA EMERGENZIALE**

#### **CHIEDIAMO IL RIPRISTINO DEL BUONO PASTO**

Vi invitiamo a partecipare tutte e tutti all'iniziativa promossa dalla USB a difesa del nostro lavoro, della nostra dignità, per il riconoscimento del lavoro agile come misura emergenziale e per ottenere: **il ripristino del buono pasto e il riconoscimento di un'indennità Covid per il 2020.**

L'iniziativa esterna è promossa nel rispetto delle norme disposte per il contrasto alla diffusione del virus SARS-Cov2, mentre il controllo all'interno dei locali dell'Istituto spetta ai datori di lavoro territoriali.